DAI COMUNI

Draghi e Manfredi firmano il Patto per Napoli, “L’obiettivo è colmare i divari territoriali”

di **Irene Villani** · 29 marzo 2022, 15:03

Oggi, 29 marzo, nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino, il presidente del consiglio Mario Draghi e il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, hanno siglato l’accordo che assegna alla città di Napoli 1,231 miliardi in venti anni

L’obiettivo del piano, come ha definito lo stesso Draghi, è “colmare i divari territoriali ormai insopportabili”. “Il reddito pro capite del Mezzogiorno” – ha proseguito – “è la metà di quello del Centro Nord e il tasso di disoccupazione è più del doppio. Per far ripartire il processo di convergenza fermo da 50 anni dobbiamo superare questi ostacoli”. E in sintesi: “Dobbiamo ammettere l’esistenza di una questione meridionale ma dobbiamo allo stesso tempo evitare che si riduca a sterili rivendicazioni”.

“Con il Patto” – ha continuato Draghi – “contribuiamo in modo significativo al risanamento dei conti del Comune e leghiamo il pagamento al conseguimento di alcuni obiettivi. Come l’Italia fa con il Pnrr. I Comuni sono al centro della prospettiva di sviluppo che abbiamo per l’Italia. Il Governo vuole metterli in condizione di poter programmare con maggiore serenità la crescita della loro comunità”.

“Dobbiamo poi saper investire su chi è stato lasciato ai margini della vita economica – ha osservato Draghi – “Mi riferisco in particolare alle donne e ai giovani”. Il Pnrr, ha detto il presidente, «incentiva le aziende che vogliono partecipare ai bandi a impiegare una quota significativa di giovani e donne. È un primo segnale, a cui devono seguirne molti altri. Il Pnrr ci impone infine di difendere la cultura della legalità. La città di Napoli ha saputo rispondere alla criminalità con progetti e idee”; riferimento al rione Sanità, “simbolo di una comunità che sa organizzarsi per

togliere i ragazzi dalla strada".

Ha parlato anche il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi; che è partito proprio dalla drammatica fotografia delle attuali condizioni economiche e sociali della città su cui pesa un debito pubblico di 5 miliardi. "È aumentata la povertà assoluta, abbiamo una drammatica diaspora dei giovani che lasciano la città. La marginalità e i divari sono aumentati" – ha elencato il sindaco. "La città perde la parte più dinamica della sua popolazione con costi sociali altissimi che stanno diventando irreversibili. Un fenomeno che rischia di minare il futuro di Napoli e che noi contrasteremo con tutte le nostre forze".

Manfredi ha parlato poi di interventi sul ciclo dei rifiuti, su quello dell'acqua e del potenziamento del sistema fognario e di depurazione. Il comune ha progetti per il tlp, educazione e scuola, crisi industriali, rigenerazione urbana, beni culturali, ricerca e innovazione. "Il Governo – ha concluso Manfredi – ci ha dato una grande chance".
Quindi, all'elenco dei progetti da realizzare con le risorse del Patto si aggiunge a quello degli interventi che finanzierà il Pnrr. "Cento milioni andranno alla riqualificazione del Real Albergo dei Poveri attesa da trent'anni; altri piani saranno realizzati a Ponticelli, Capodichino, Chiaiano. Si dovrà investire soprattutto su donne e giovani. Sulla legalità.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/03/29/draghi-manfredi-patto-per-napoli/

© 2026 Istituzioni24